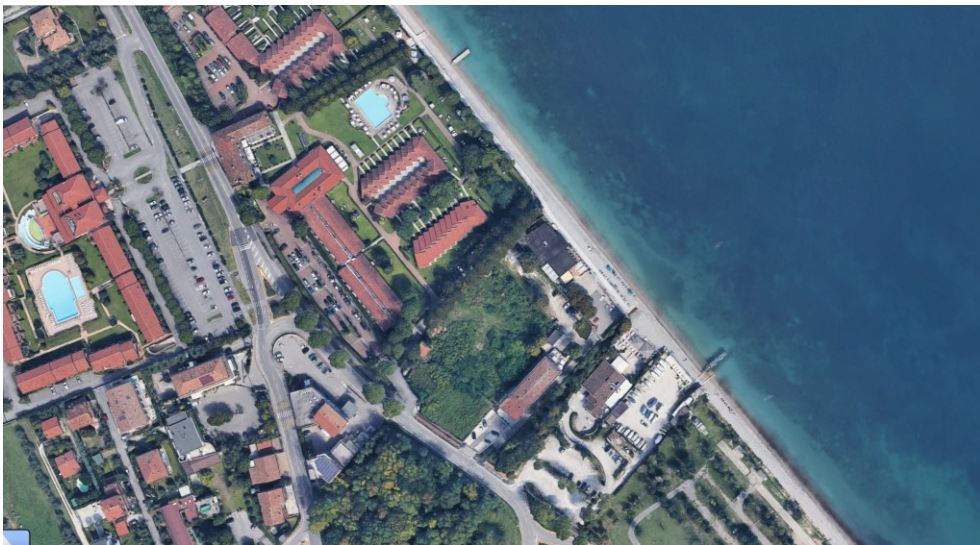


PROVINCIA DI BRESCIA
COMUNE DI PADENGHE

SAR S.R.L.

Via Corsica 143, 25125 Brescia

**PROGETTO VARIANTE SUAP "CONCENTRA CROSS" N° 1/2008 DEL 28/05/2010
PER REALIZZAZIONE HOTEL 4 STELLE IN VIA MARCONI**



VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE STRATEGICA VAS

PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VAS

RICHIESTE INTEGRAZIONI DA PARTE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

RELAZIONE INTEGRATIVA ASPETTI ECOLOGICI

Brescia, aprile 2025

Il tecnico



VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE STRATEGICA VAS

PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VAS

RICHIESTE INTEGRAZIONI DA PARTE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

RELAZIONE INTEGRATIVA ASPETTI ECOLOGICI

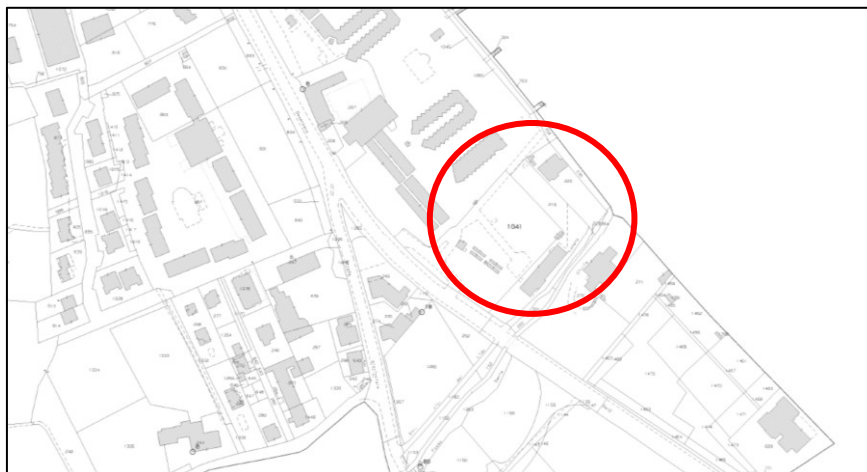
LOCALIZZAZIONE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'area oggetto di istanza è sita in Via Marconi snc a Padenghe sul Garda, ubicata in una zona a morfologia prevalentemente pianeggiante, ma caratterizzata da un dislivello di circa 2 mt tra quota stradale e litorale lacustre.

Ad oggi si presenta come un lotto libero, con presenza di un piccolo fabbricato all'angolo sud-est e di alcuni manufatti in posizione centrale, funzionali alla precedente attività di Camping, da tempo dismessa: le piantumazioni, un tempo presenti nell'area come ancora riportano le rilevazioni ortofotogrammetriche, in realtà sono state rimosse durante le operazioni preliminari all'avvio dei lavori correlati alla precedente convenzione urbanistica: rimangono alcune essenze lungo la strada di accesso alla spiaggia in lato nord, come riportato nella tavola 2 di rilievo.

Il lotto confina a nord con la strada di accesso alla spiaggia e quindi con il Resort "Splendido Bay", a sud con il "Lake Beach Hostel", mentre sul lato est/nord-est la spiaggia è separata dal parcheggio di pertinenza del "Lake Beach Hostel" e dalle aree di pertinenza del Ristorante "Il Lido". Il confine ovest/sud-ovest è determinato dalla SP 572, poi Via Marconi.

L'area di proprietà è accatastata al NCT al Foglio 11 Mapp. 1041



Si chiarisce che, a seguito di approfondita analisi catastale, è emersa una difformità tra l'attuale disposizione delle cinte (costruite soprattutto con rete metallica, ad eccezione di una piccola porzione in confine sud, in corrispondenza dell'ingresso al "Lake Beach Hostel") e la reale conformazione dei mappali di proprietà, pertanto le tavole di rilievo riportano una rettifica del lotto edificatorio rispetto allo stato di fatto. La consistenza dell'area di proprietà risulta ridimensionata sia per tale rettifica sia per lo stralcio della strada in lato nord gravata da servitù di passaggio.



Stralcio tav. 02 – Planimetria di rilievo

ANALISI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI E SOVRACOMUNALI

Il comparto ha una superficie totale di circa mq. 6184,11 ed è classificato come "ambito territoriale a destinazione prevalentemente produttiva" ovvero CLASSE VIII "aree destinate ad attività prevalentemente turistico - alberghiera con PA approvati o volumetria definita (art.7.5 NTA PdR)" nel Piano delle Regole del PGT approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 in data 08/04/2019.



Estratto Tavola 8 – Ambiti del Piano Delle Regole - Sud

Risulta sottoposto ai seguenti vincoli:

- **vincolo paesaggistico-ambientale**, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) Dlgs 42/04 e s.m.i, ovvero:

"c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;

d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze."

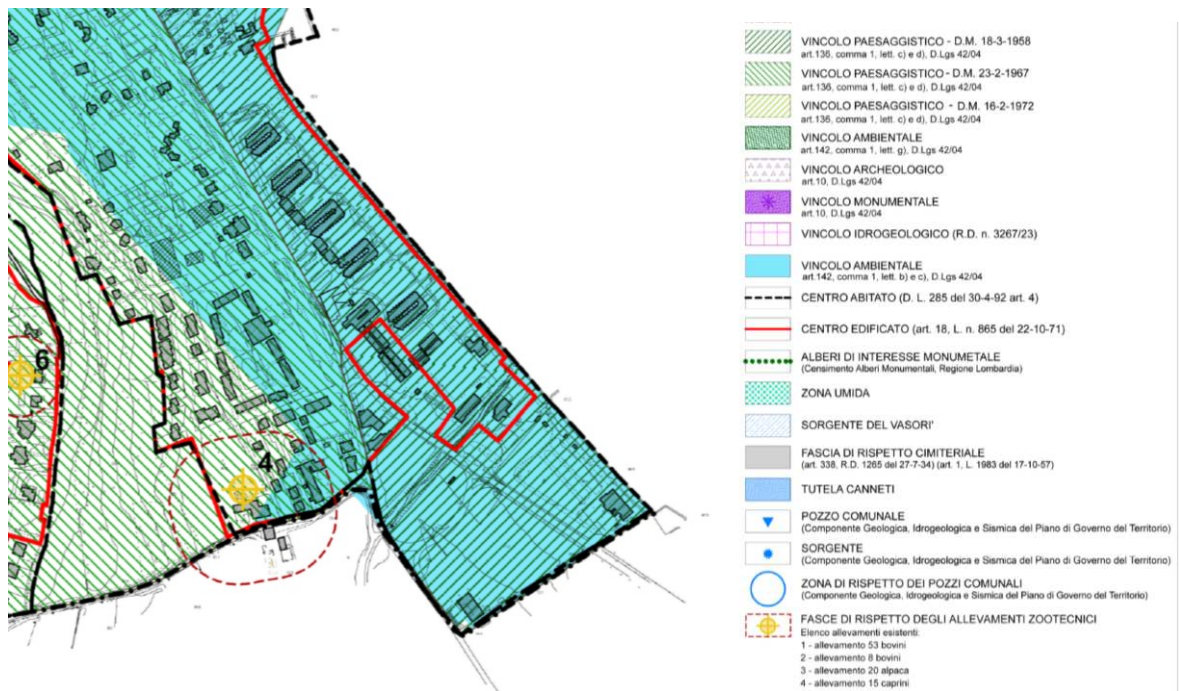
- **vincolo idrografico** ovvero all'interno di una fascia tutelata ai sensi dell'art. 142, lett. b) e c) Dlgs 42/04 e s.m.i, ovvero:

b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

d) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

In particolare il vincolo paesaggistico è stato apposto con D.M. 18-03-1958 con la seguente descrizione:

"La zona, sita nel territorio dei confini di Padenghe e Moniga comprendente tutti gli immobili posti fra la riva del lago di Garda, il confine del comune di Lonato (fra il Lago di Garda e la Strada provinciale del Vò), la strada provinciale del Vò, fino al km 11 una linea che si porta a quota 143 e, proseguendo in direzione della quota 130, si porta fino al confine del comune di Manerba, segue detto confine fino alla fine del lago, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 20 giugno 1939 n° 1497 ed è sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa"



Estratto Tavola 3 – Sistema dei vincoli

INTEGRAZIONE ASPETTI ECOLOGICI IN OTTEMPERANZA ALLA RICHIESTA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA IN SEDE DI ESCLUSIONE DALLA VAS

In sede di provvedimento di verifica e successiva esclusione dalla VAS la Provincia di Brescia ha dato indicazioni circa alcuni aspetti da integrare tra cui gli aspetti ecologici per i quali ha richiesto le seguenti integrazioni:

- una relazione illustrativa della situazione esistente e di quella di progetto, dando atto delle scelte botaniche effettuate, del loro numero e sesto d'impianto per la componente arboreo/arbustiva e il conseguente risvolto ecologico ed ecosistemico delle scelte compiute;
- una rappresentazione grafica della tematica a scala adeguata.
- Tale documentazione dovrà far parte degli allegati del progetto alla convenzione o atto unilaterale d'obbligo con il Comune e all'interno di quest'ultime, dovrà essere previsto un articolo ad hoc che impegna il proponente alla piena realizzazione del progetto proposto, assicurando il pieno attecchimento delle specie arboree ed arbustive messe a dimora e la sostituzione di eventuali fallanze che dovessero riscontrarsi entro 3-5 anni.

A seguito di tali indicazioni è stata redatta la presente relazione integrativa e le tavole allegate denominate 03_A "planimetria generale rilievo con censimento vegetazione esistente" e tav 21 REV 01 "planimetria generale con analisi del verde" che illustrano le varie scelte adottate per l'intervento in tema vegetazionale e di impianto arboreo.

Nell'atto unilaterale d'obbligo sarà previsto un articolo ad hoc come indicato dalla Provincia e come sopra descritto.

In primis giova ricordare il parere della Soprintendenza di Brescia che ha richiesto una serie di modifiche apportate al progetto in tema di vegetazione e verde.

A tale proposito si riporta integralmente il testo della Soprintendenza e le modifiche predisposte per ottemperare alle richieste.

REVISIONE PROGETTO A SEGUITO PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI DELLA
SOPRINTENDENZA DI BRESCIA CLASS. 34.43.01 DEL 16/01/2024

In data 27 giugno 2023, è stata presentata la pratica edilizia di permesso di costruire del progetto in variante al SUAP "Concentra Cross", con relativo protocollo n° prot. 9029/2023.

Tale richiesta è volta alla realizzazione di una struttura alberghiera, costituendo una variazione rispetto all'approvazione precedente del 28/05/2010, prot. 1/2008.

La pratica, con protocollo paesaggistico 2023/02/PAV, è stata visionata dalla commissione paesaggio con esito positivo.

Il 30/11/2023, la pratica è stata trasmessa alla Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio delle province di Brescia e Bergamo.

La Soprintendenza ha emesso in data 16/01/2024 un parere favorevole, con protocollo class. 34.43.01 (vedi allegato), con le seguenti prescrizioni:

1. venga conservata la vegetazione presente verso la strada privata a lago di cui è previsto l'abbattimento finalizzato alla realizzazione del parcheggio. Venga piuttosto traslato il complesso di qualche metro verso la parte centrale del lotto considerando che, per quanto possibile valutare dalle tavole grafiche, pare esserci un minimo di margine affinché i nuovi fabbricati rimangano mascherati dall'edificio presente a lago. A questo proposito si chiede di trasmettere tavole di recepimento delle modifiche progettuali, corredate da una specifica tavola grafica di censimento di tutta la vegetazione esistente sul lotto e degli esemplari di cui si prevede l'abbattimento.
2. considerato che i nuovi fabbricati risultano di maggiore altezza rispetto a quello esistente a lago, sia incrementata la vegetazione sulla porzione nord del lotto con l'inserimento di alberature autoctone sempreverdi di adeguata altezza e con elementi rampicanti sulla facciata coerenti con quanto già previsto sugli altri prospetti, al fine di mitigare la vista del prospetto nord dal lago.
3. Sotto il profilo archeologico omissis.....



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Spett.le
Comune di Padenghe sul Garda
Settore Edilizia Privata e Urbanistica
Via Italo Barbieri n.3
25080 Padenghe sul Garda (BS)
comune.padenghesulgarda@legalmail.it

Prot. (generato automaticamente)
Class. 34.43.01
Fascicolo/ PADENGHE SUL GARDA
Sottofascicolo/ **art.146**

Risposta a vs. Protocollo PAV 2-2023 del 30/11/2023
(Rif. prot. ingresso n. 0024850 in data 30/11/2023)

OGGETTO: **Padenghe sul Garda – Struttura alberghiera** in Via Marconi– Catastalmente al Fg. 11, Mapp. 1041, sub. 4
Area sottoposta alle disposizioni della Parte Terza - Beni paesaggistici del D.Lgs. 42/2004, art. 136, comma 1, lett. d) - D.M. 16/03/1956, DM 18/03/1958
 Variante per realizzazione struttura alberghiera su lotto libero – SUAP EX CONCENTRA CROSS
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio
Richiedente: **SAR S.r.l.**

Con riferimento alla richiesta acquisita al protocollo di questo Ufficio n. 0024850 in data 30/11/2023, inoltrata da parte dell'Amministrazione in indirizzo ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i.;

Vista la documentazione inerente alla proposta di realizzazione di una struttura alberghiera di grandi dimensioni su lotto libero;

Esaminata la documentazione trasmessa dall'Amministrazione, vista la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e vista la relazione illustrativa degli accertamenti compiuti dall'Amministrazione in indirizzo ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 42/2004;

Preso atto del parere espresso in data 28/09/2023 dalla Commissione per il Paesaggio, e ritenuto di condividere le valutazioni in esso contenute e le richieste espresse:

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza per quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 146, comma 5 del suddetto Codice, esprime il presente **PARERE FAVOREVOLE** circa la compatibilità paesaggistica delle opere sopradescritte rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione. Al termine dell'esame istruttorio, pur valutando nel complesso ammissibile l'intervento proposto, si ritiene che, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nell'ambito sottoposto a tutela, debbano essere osservate le condizioni di seguito elencate:

- venga conservata la vegetazione presente verso la strada privata a lago di cui è previsto l'abbattimento finalizzato alla realizzazione del parcheggio. Venga piuttosto traslato il complesso di qualche metro verso la parte centrale del lotto considerando che, per quanto possibile valutare dalle tavole grafiche, pare esserci un minimo di margine affinché i nuovi fabbricati rimangano mascherati dall'edificio presente a lago. A questo proposito si chiede di trasmettere tavole di recepimento delle modifiche progettuali, corredate da una specifica tavola grafica di censimento di tutta la vegetazione esistente sul lotto e degli esemplari di cui si prevede l'abbattimento.

- considerato che i nuovi fabbricati risultano di maggiore altezza rispetto a quello esistente a lago, sia incrementata la vegetazione sulla porzione nord del lotto con l'inserimento di alberature autoctone



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Sede: Via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia - Tel:03028965 Fax:030296594
Settore archeologia: Piazzetta Giovanni Labus, 3 - 25121 Brescia - Tel:030290196
PEC: sabap-bs@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-bs@cultura.gov.it

sempreverdi di adeguata altezza e con elementi rampicanti sulla facciata coerenti con quanto già previsto sugli altri prospetti, al fine di mitigare la vista del prospetto nord dal lago.

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistiche vigenti. Sono fatti altresì salvi gli obblighi derivanti dal d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dalle altre disposizioni di legge in ordine ai beni interessati dall'intervento in questione.

Sotto il profilo archeologico si rileva che la zona interessata dalla proposta di SUAP si configura come a rischio, per la localizzazione in uno spazio verde con caratteristiche geomorfologiche e ambientali favorevoli all'insediamento antico, in un areale già interessato da numerosi contesti archeologici. Pertanto, al fine di valutare l'impatto delle opere in progetto anche su strutture o depositi di interesse archeologico e per evitare rallentamenti dei lavori o modifiche sostanziali di progetto in corso d'opera, si richiede che nelle zone in cui sono previsti scavi e movimento terra funzionali siano eseguiti accertamenti archeologici preventivi.

Tali indagini, dirette da questo Ufficio ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42 del 2004, dovranno essere effettuate da ditta o professionista specializzati in ricerche archeologiche.

Per concordare tempi e modalità delle indagini si invita a contattare questo Ufficio (dott.ssa Solano serenarosa.solano@cultura.gov.it).

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA
Arch. Anna Maria Basso Bert
Dott.ssa Serena Solano

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi

(Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs 85/2005 e s.m.i.)

Le modifiche apportate al progetto, in ottemperanza alle prescrizioni del punto n° 1, prevedono la lieve traslazione dei parcheggi verso la parte centrale, conservando comunque l'allineamento con il fabbricato esistente, in modo da rimanere mascherati dall'edificio a lago. Ciò permette la conservazione delle alberature di taglio esistenti, ulteriormente tutelate grazie alla presenza di aiuole che proteggono gli alberi dal traffico di accesso ai parcheggi.

Al fine di conservare i giardini prospicienti le suite del piano terra, i corpi di fabbrica sono stati anch'essi spostati di due metri in direzione centrale. Questa scelta non solo contribuisce a creare spazi verdi più ampi, ma ha anche l'effetto positivo di allontanare tali strutture dalla strada. Tale disposizione non solo garantisce maggiore privacy agli ospiti, ma crea anche un'atmosfera di immersione nel verde. La zona parcheggio all'ingresso dell'hotel è stata rivista al fine di recuperare i posti auto mancanti a seguito della conservazione dei figli lungo la strada d'ingresso ed ottenere un posto auto per ogni camera e/o suite. Questa modifica non compromette l'integrità del progetto.

Per quanto riguarda la verifica e classificazioni delle alberature esistenti, è stato condotto con il dott. Agronomo Prandelli, già incaricato dello studio del verde

allegato al progetto originario, un dettagliato sopralluogo in loco, durante il quale sono state catalogate le alberature esistenti nel lotto e ne sono state valutate le condizioni. Alcune di queste mostrano segni evidenti di danneggiamento causato da piante infestanti, mentre due tigli necessitano di essere rimossi a causa di un fungo, uno localizzato nella parte inferiore del tronco, che ne compromette la corretta crescita e lo rende potenzialmente pericoloso con rischio di caduta.

Come richiesto, è stata elaborata la tavola TAV 03/A ad hoc per condurre l'analisi delle alberature precedentemente menzionate. Questa tavola dettaglia in maniera specifica le alberature presenti, fornendo i rispettivi nomi e distinguendo le alberature mantenute da quelle di cui si prevede la rimozione.

In ottemperanza al punto n°2, è stata incrementata la vegetazione sulla porzione nord del lotto con l'inserimento di alberature autoctone sempreverdi. È stato rivisto il prospetto nord in modo coerente con quanto già previsto sugli altri prospetti, aggiungendo due piccoli balconi con vista sul lago, dotati di pergolati con elementi rampicanti in linea con quelli già contemplati nel progetto.

Ciò al fine di mitigare la vista del prospetto nord dal lago.



PROSPETTO NORD

In ottemperanza alla prescrizione n° 3, saranno svolti prima dell'inizio dei lavori opportune indagini archeologiche preventive, svolte da ditte o professionisti specializzati e in accordo con l'ufficio della Soprintendenza Archeologica preposto.

Lo studio agronomico affidato al dott. Prandelli ha poi dato indicazioni circa le modalità di intervento e le scelte botaniche effettuate con numero e sesto d'impianto e relativo risvolto ecologico ed ecosistemico.

Si riporta la relazione sopracitata per completezza d'informazione:

Aspetti vegetazionali

Si è ritenuto opportuno effettuare una rapida disamina della componente vegetazionale che caratterizza il territorio osservando preliminarmente indicazioni eventualmente contenute nei documenti di piano.

Si considerano quindi le norme contenute nel PGT attraverso l'osservazione delle NTA (NTA DdP e PdR), delle tavole del paesaggio (Tav. 27 La Valorizzazione del paesaggio comunale e Tv. 26 Indirizzi di tutela e salvaguardia del territorio – DdP) e della rete ecologica del PGT (Tav. 24 Rete Ecologica Comunale)

Nel PGT non si rinvenivano indicazioni o norme in merito alla qualità vegetazionale da osservare nell'ambito dell'area oggetto di progetto.

Si osserva poi la componente forestale indicata dal Piano di Indirizzo Forestale provinciale dalla quale prendere spunto per inserimenti autoctoni o ecologicamente coerenti con il territorio. Si rileva presenza di ambiti boscati afferenti al tipo forestale degli Orno-ostrieti e del Querceto di roverella.

Queste formazioni sono caratterizzate dalla presenza preponderante di specie arboree quali roverella (*Quercus pubescens*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*) e da arbusti come lo scotano (*Cotynus coggygria*), biancospino (*Crataegus monogyna*), terebinto (*Pistacia terebintus*), lantana (*Viburnum lantana*), ligustro (*Ligustrum vulgare*) e altri minori.

Antistante all'area di progetto si rileva un bosco indicato nel PIF come Altre formazioni evidentemente rimaneggiato con presenza di specie di introduzione e diffusione antropica con principale presenza di robinia (*Robinia pseudoacacia*), pino domestico (*Pinus pinea*), cipresso (*Cupressus sempervirens*).

Gli ambiti agricoli sono invece caratterizzati da presenza diffusa dell'olivo (*Olea europaea*) e colture arboree minori.

La componente vegetazionale di margine a corredo dell'urbanizzato esistente e delle ripe non edificate è invece caratterizzata da tiglio (*Tilia spp.*), platano (*Platanus hispanica*), pino domestico, cipresso, pioppo (*Populus nigra*), Acero campestre (*Acer campestre*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), leccio (*Quercus ilex*), alloro (*Laurus nobilis*) e altre presenze arboree di specie meno rappresentative.

Per tanto si delinea una componente vegetazionale dal carattere fitoclimatico del Lauretum freddo influenzato dalla mitigazione della massa lacustre del lago di Garda.

Considerate le osservazioni di cui sopra, nel progetto a si devono evitare specie NON ecologicamente coerenti con il territorio. Tuttavia, alcune specie coerenti o comunque diffuse sul territorio sono da evitare per aspetti fitosanitari e invasivi, così come delineato dalla Lista Nera di regione Lombardia (Lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione, D.g.r. 16 dicembre 2019 - n. XI/2658).

Tra queste le specie comuni da evitare sono:

- Palma cinese (*Trachycarpus fortunei*)
- Palma nana (*Chamaerops humilis*)
- Robinia *Robinia pseudoacacia*
- Pino strobo (*Pinus strobus*)
- Pino nero (*Pinus nigra*)
- Quercia rossa (*Quercus rubra*)
- Ailanto (*Ailantus* sp.)

Scelta delle specie

Le specie arboree e arbustive a seguito elencate si ritengono coerenti con l'ecologia e il clima del territorio e indicate agli spazi a verde profondo del progetto. L'obiettivo è ottenere una vegetazione sia tipica dei luoghi ma con tendenza mediterranea in luce dei palesi cambiamenti climatici degli ultimi anni. Questo al fine di rendere il nuovo impianto duraturo nel tempo.

Nome comune	Nome scientifico	Altezza adulta indicativa (m)	Fogliame
Alberi			
Pino domestico	<i>Pinus pinea</i>	20- 25	Sempreverde
Leccio	<i>Quercus ilex</i>	20	Sempreverde

Acero campestre	<i>Acer campestre</i>	10	Caduca
Carpino nero	<i>Ostrya carpinifolia</i>	10- 15	Caduca
Olivo	<i>Olea europaea</i>	5	Sempreverde
Roverella	<i>Quercus pubescens</i>	15	Caduca
Frassino orniello	<i>Fraxinus ornus</i>	10	Caduca
Arbusti			
Fillirea	<i>Phillyrea angustifolia</i>	2- 3	Sempreverde
Corbezzolo	<i>Arbutus unedo</i>	3	Sempreverde
Oleandro	<i>Nerium oleander</i>	3 – 4	Sempreverde
Lantana	<i>Viburnum lantana</i>	3	Caduca
Iperico	<i>Hypericum calycinum</i>	1	Semi- sempreverde
Scotano	<i>Cotinus coggygria</i>	3	Caduca
Rosmarino	<i>Rosmarinus officinalis</i>	1 – 2	Sempreverde
Lavanda	<i>Lavandula latifolia</i>	1	Sempreverde
Mirto	<i>Myrtus communis</i>	1 – 2	Sempreverde
Ginestra	<i>Cytisus scoparius</i>	1- 2	Semi- sempreverde

La scelta ricade su specie a carattere xerico o mesoxerico, rustiche e con buona resistenza a periodi caldi e siccitosi considerando le recenti stagioni vegetative sempre più verso un clima “tropicale”.

Indicazioni d'impianto

Qualità del suolo

Si preveda una preliminare indagine del suolo, con analisi chimico fisica a campione, per poter attuare eventuali opere di miglioramento, anche localizzato al sito d'impianto, si da evitare fallanze nell'attecchimento delle nuove piante messe a dimora e il loro corretto sviluppo futuro.

Si prevedano buche di impianto di notevoli dimensioni rispetto alla zolla delle alberature messe a dimora. Questo per permettere di ammendare il terreno con terriccio fertile (compost maturo da frazione vegetale) ed eventualmente corretto aggiungendo fertilizzanti da estratti umici quali estratti di alghe brune o da melassa (ricchi di ac. umici e fulvici, amminoacidi e sost. biostimolanti).

Specifiche d'impianto

La zolla e la parte epigea non devono subire danneggiamento durante il trasporto che va effettuato coprendo il carico con un telo si da evitare disidratazione delle gemme.

Il tempo fra il prelievo dal vivaio e la messa a dimora deve essere il più breve possibile, e in caso di attese prolungate è necessario proteggere la zolla dal calore e mantenerla umida.

La stagione per la messa a dimora delle nuove piante è il periodo di riposo vegetativo, quindi dall'autunno (dopo la caduta delle foglie) a fine inverno e comunque prima della schiusa delle gemme. In questo modo si riduce lo stress da trapianto e si va in contro alle stagioni più piovose riducendo quindi la necessità di innaffiare ad intervalli ravvicinati. Inoltre, si dà così modo alle radici di acclimatarsi al nuovo substrato prima della ripresa vegetativa.

La piantagione prevede la creazione grosse buche come già descritte nel paragrafo precedente.

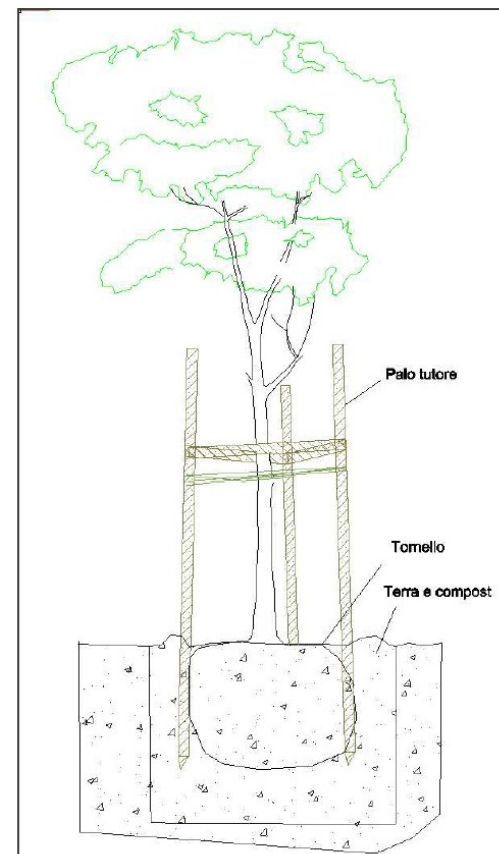
Tuttavia, è bene che la ditta incaricata si premunisca delle tavole dei sottoservizi o opere sotterranee per evitare contatti o piantagioni troppo vicine alle tubazioni (distanza minima 2 m).

La zolla, liberata da eventuali reti metalliche (e tessuti se non biodegradabili), va posta alla giusta altezza che consenta al colletto di restare superiore al piano di campagna.

La buca è richiusa con il terreno composto precedentemente descritto. Per ogni pianta, quindi, la buca verrà ricoperta con terreno originario di scavo miscelato a compost.

La quota finale a cui mantenere il colletto della pianta e di qualche cm superiore alla quota del piano di campagna.

Al termine del rinterro è opportuno eseguire una prima bagnatura per permettere un adeguato assestamento del terreno.



Materiale vivaistico

È importante che gli alberi da piantare, quando vengono prelevati dal vivaio, abbiano una zolla compatta, se non in vaso, e che questa contenga maggior parte dell'apparato radicale avventizio creatosi dopo le corrette zollature in vivaio.

L'integrità e la corretta formazione e dimensione della zolla sono fondamentali per garantire regolare attecchimento e sviluppo in salute delle piante.

E' opportuno che vengano valutati i seguenti aspetti: La struttura del fusto deve essere diritta e priva di lesioni e alterazioni, soprattutto sul colletto (la zona di passaggio fra il fusto e la radice, a livello del terreno); la forma della chioma, che deve essere simmetrica e presentare una regolare ramificazione e cimale conservato dominante, senza tagli drastici; la giusta proporzione fra altezza e diametro. Va verificata la presenza di eventuali radici strozzanti e/o spiralate, che crescendo potrebbero causare problemi alla pianta, e in caso di piante fornite in zolla, va accertato che la stessa sia di dimensioni adeguate a quelle della pianta. L'impianto prevede la messa a dimora di alberi in zolla o preferibilmente in vaso di 10 – 12 cm fino a 20 – 25 cm di circonferenza al fusto con altezze di circa 4 – 7 m. Tali dimensioni devono avere un pane di terra con diametro minimo di 3 volte la circonferenza del fusto ottenuto da un minimo di 3 zollature di trapianto in vivaio¹. Attualmente a scala nazionale, mancando programmazione a lungo termine degli interventi delle opere a verde, la reperibilità del materiale vivaistico è sempre più difficile e i vivai non riescono a restare al passo con la crescente richiesta. Ne conseguono ritardi e/o cambiamenti nella scelta delle specie.

Sesto d'impianto

Il sesto d'impianto, distanza tra gli alberi messi a dimora, influenza lo sviluppo delle chiome (la loro architettura a maturità) e il grado di copertura al suolo (capacità di contenere le erbe sottostanti).

Il sesto deciso è di 5- 8 m tra gli alberi. Questa distanza permetterà una crescita priva di competizione tra le piante risparmiando interventi di contenimento a favore del regolare e naturale sviluppo delle chiome.

Tutoraggio

Gli alberi possono essere messi a dimora con semplice sistema di supporto a pali di legno disposti a triangolo senza che vengano a contatto con la corteccia. Tuttavia, si può optare per tutoraggio alternativo come il metodo a cavi aerei, che prevede l'installazione di ancorette autobloccanti adeguatamente interrate a 80 cm di profondità, cavi o cinghie di tensionatura, o sotterraneo.



Pacciamatura

Si preveda la pacciamatura delle aiuole e del tornello delle piante messe a dimora che può essere costituita da corteccia di pino o, meglio da cippato di legno maturo di pezzatura 4 – 8 cm. È preferibile cippato da specie a legno duraturo come castagno in primis ma anche robinia o pino. Il cippato è steso nell'intorno dell'albero per un raggio minimo di 1,5 m e spessore di 10 – 12 cm.

Eventualmente utile un cordolo di contenimento per favorire la regolare manutenzione del prato senza interferenze.

Manutenzione preliminare

La manutenzione è un aspetto fondamentale per l'attecchimento e il futuro successo dell'impianto.

La principale esigenza manutentiva è l'irrigazione che deve essere garantita e costante per i primi 3 anni ma anche successivamente in caso di periodi siccitosi, purtroppo sempre più frequenti.

Si deve quindi prevedere o un impianto irriguo localizzato automatizzato o manuale. Eventuali legature ai pali di sostegno vanno levate entro il terzo anno. Al terzo o quarto anno prevedere una potatura di formazione della chioma sempre nel pieno rispetto del cimale.

Conclusioni

I nuovi inserimenti rispondono alle caratteristiche ambientali in cui si inseriscono. La buona riuscita dell'impianto deve essere assicurata da adeguate lavorazioni preliminari di miglioramento del terreno e programmazione delle irrigazioni.

Le tavole allegate 03_A "planimetria generale rilievo con censimento vegetazione esistente" e 21 REV 01 "planimetria generale con analisi del verde" illustrano il progetto di verde e le modifiche rispetto alla situazione esistente con l'indicazione delle nuove alberature e specie vegetazionali previste e quelle invece eliminate perché non idonee oltre alle modifiche planivolumetriche resesi necessarie per la conservazione delle alberature esistenti.

Allegati:

- 03_A "planimetria generale rilievo con censimento vegetazione esistente"
- 21 REV 01 "planimetria generale con analisi del verde"

Il tecnico

